

Il benessere dipende dal dialogo tra cultura ed economia

«**LA CULTURA** non deve essere più vista come una fonte di spesa, ma come un motore per l'economia». La professoressa Elisabetta Righini, responsabile scientifico del convegno *Dieci anni di Impresa e Cultura. La cultura come motore di sviluppo economico e sociale*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, ha aperto una lunga serie di contributi di rilievo sul dialogo tra impresa e cultura. Dopo i saluti del pro rettore Magnani, del direttore del dipartimento Pascucci, del professor Giliberti, ha preso il via il convegno, organizzato nel 224° anniversario della nascita di Rossini. Nella prima tavola rotonda, coordinata dal giornalista Rai Stefano Sassi, Pierluigi Gianquinto (tesoriere FICLU UNESCO), Silvia Cecchini commercialista e docente, Fulvia Tombolini (Fulvia Tombolini, Vigne e Vini dal 1921), Carlo Paoloni (Partner Stern Stewart & Co.), Gianluca Carrabs (Presidente Associazione Mondo IES), ognuno con un significativo contributo sulle proprie esperienze. Nella seconda tavola rotonda, la parola alla professoressa Francesca Cesaroni e al pro rettore Calcagnini che hanno illustrato l'indagine sui risvolti economici del Rof, poi a Emanuela Scavolini (Vicepresidente Scavolini S.p.a. e presidente Fondazione Scavolini) che con la Fondazione ha realizzato iniziative culturali per il territorio.

ARRIVATA in sala, l'onorevole Valentina Vezzali, celebrata nei suoi traguardi sportivi con un video, si è detta «orgogliosa di essere ospite di una prestigiosa università. Lo sport in passato era considerato un'attività ludica, ora sport e sportivi sono portatori di valori che anche le aziende utilizzano come elementi di cultura. Io sono stata testimonial di tante aziende che volevano valori, capacità, stili di vita e mi sono sentita responsabilizzata. Ho chiesto al premier Renzi di inserire la parola sport nella Costituzione e credo che le Olimpiadi del 2024 siano una grande opportunità per l'Italia che potrà anche far conoscere la sua grande bellezza». A chiudere, l'intervento del direttore di Con-

findustria Salvatore Giordano.

LA TERZA parte del convegno ha visto sul palco il professor Tassani dell'Università di Urbino, il conte Alessandro Marcucci Pinoli che ha raccontato la sua esperienza di impresa che esalta l'arte dell'Alexander Museum Palace Hotel di Pesaro, Oda Costa (Eventi, Progetti, Iniziative Editoriali Monrif Group) che ha invece illustrato 5 anni di progetti culturali del Gruppo Monrif: «Abbiamo sviluppato una serie di eventi, con 73 grandi appuntamenti: le aree tematiche trattate sono state l'economia reale, l'innovazione, la passione, la tradizione, l'economia locale, l'economia dei servizi, strategie e sistemi della nuova impresa italiana, ecc. Abbiamo organizzato premi letterari, fotografici, una serie di avvicinamenti all'Expo 2015, concerti di bel canto, quest'anno facciamo convegni sulla salute – ha ricordato Costa –. Abbiamo avuto 702 relatori, 325 gruppi industriali e piccole e medie imprese. A Pesaro, abbiamo fatto un'operazione con titolo *Dal borgo al mondo* che ha trattato tutti i temi affrontati in questo dibattito: abbiamo portato i relatori a Casa Rossini rinnovata e alla Domus e gli ospiti sono stati invasi dalla cultura locale. Abbiamo raccontato la passione che governa questi imprenditori. Ad Ancona, un'altra operazione con una serie di operatori di eccellenza, poi il *Qn* ha promosso per i 130 anni del *Carlino* un altro momento in cui la stella della serata è stata Felicia Bongiovanni: è stato un modo nuovo di comunicare».

AD OGNI RELATORE è stato fatto omaggio della bottiglia che è stata pensata proprio per i 130 anni del *Carlino*. A concludere la tavola rotonda Francesco Bernardi (Presidente Illumia S.p.a.) e Luciano Messi, sovrintendente del Macerata Opera Festival. Anche in questa occasione, la stella, davvero straordinaria, è stata il soprano Felicia Bongiovanni che si è esibita con il maestro Lorenzo Bavaj.